

IL GAZZETTINO.it

LA RECENSIONE

A Cividale classe musicale dalla Scala

Domenica 26 Settembre 2010,

CIVIDALE - Il convegno internazionale «Dicere Laudes - elogio, comunicazione, promosso dalla Fondazione Canussio, ha regalato un grande concerto da camera a Cividale. Ne erano interpreti il pianista Oliver Kern, il sassofonista Emiliano Rodriguez, il clarinettista Fabrizio Meloni, il violoncellista Massimo Polidori: questi ultimi due prime parti dell'orchestra della Scala di Milano. Variegato il programma pervaso da due anime. Una romantica con il Trio in mi bemolle maggiore per pianoforte, violoncello e clarinetto op. 38 di Beethoven, la Rapsodia in si minore op. 79/1 e la Danza ungherese n. 1, per pianoforte, di Brahms, la Rapsodia ungherese n. 2 di Liszt; una rivolta alla brillante poetica di Gershwin con la versione pianistica di «Blue Rhapsody» e una suite di brani da «Porgy and Bess» trascritti da Massimiliano Rocchetta per una formazione che vedeva riuniti i tre cameristi con Rodriguez al sax tenore e soprano. Il percorso in musica sembrava proprio, anche in ragione dell'eccellenza esecutiva, costruito su un elogio estetico che diviene comunicazione e consenso di un folto pubblico caloroso. Fin dai primi accenti di un Beethoven chiaroscurale e compiuto, laddove la sonorità del clarinetto sembrava ben iscritta in una sonorità ottocentesca, arricchita da un sensibile violoncello, ricca di colori e dinamiche del bravo pianista Kern, in Brahms e Liszt si è compreso l'alto profilo dei musicisti, celebrato da un Gershwin colto ed energico, magnificato dai sassofoni di un coinvolgente Rodriguez in bilico fra sensibilità jazz e accademica.

Marco Maria Tosolini

© riproduzione riservata

Chiudi